



Camera di Commercio
Roma

RELAZIONE ANNUALE

SULL'EFFICACIA DELLE MISURE DI
PREVENZIONE ADOTTATE DAL
*“PIANO TRIENNALE DI
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
E DELLA TRASPARENZA 2019-2021”*

- ANNO 2019 -

INDICE

<i>PREMESSA</i>	1
<i>NOVITA' NORMATIVE</i>	1
<i>GESTIONE DEI RISCHI E AZIONI INTRAPRESE PER AFFRONTARLI</i>	3
<i>INIZIATIVE INTRAPRESE PER L'AUTOMAZIONE DEI PROCESSI</i>	20
<i>FORMAZIONE IN TEMA DI CORRUZIONE</i>	26
<i>CODICE DI COMPORTAMENTO</i>	26
<i>ROTAZIONE DEL PERSONALE</i>	27
<i>INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA' DEGLI INCARICHI</i>	27
<i>WHISTLEBLOWER</i>	28
<i>RISPETTO DEI TERMINI DEI PROCEDIMENTI</i>	28
<i>INIZIATIVE NELL'AMBITO DEI CONCORSI E SELEZIONE DEL PERSONALE</i>	28
<i>INIZIATIVE NELL'AMBITO DEI CONTRATTI PUBBLICI</i>	29
<i>SANZIONI</i>	30
<i>TRASPARENZA</i>	30

PREMESSA

La Legge n. 190 del 6 novembre 2012 – “ *Disposizioni per la prevenzione e la repressione delle corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, affiancata dal D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 – “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” , revisionati dal D.lgs. n.97 del 25 maggio 2016 – rappresentano il cardine delle attività e delle misure adottate per migliorare la strategia di lotta all’illegalità nell’ambito dell’attività della Pubblica Amministrazione.

Per assicurare l’attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella P.A. elaborate a livello nazionale l’Autorità Nazionale Anticorruzione, con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, ha approvato il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione (PNA).

La Camera, ha approvato il proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) con delibera di Giunta n. 6 del 22/01/2019.

Ai sensi dell’art. 1, c. 14 della citata legge n. 190/2012, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza, entro il 15 dicembre, redige una relazione con la quale fa un resoconto agli organi politici, sull’efficacia delle misure di prevenzione definite nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione adottato, da pubblicare sul proprio sito istituzionale.

In ottemperanza a tale obbligo si riportano di seguito le attività intraprese nel corso del 2019 in relazione ai diversi ambiti identificati dal Piano Nazionale Anticorruzione e dal P.T.P.C.T della Camera.

NOVITA’ NORMATIVE

Nel 2019 la principale novità è rappresentata dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del 23/01/2019 che ha dichiarato l’illegittimità costituzionale dell’art. 14, comma 1-bis, del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, nella parte in cui prevede che le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati di cui all’art. 14, comma 1, lettera f), dello stesso decreto legislativo anche per tutti i titolari di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall’organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione, anziché solo per i titolari degli incarichi dirigenziali previsti dall’art. 19, commi 3 e 4, del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 (Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche). Alla luce di tale pronuncia l’ANAC, con delibera n. 586 del

26/06/2019, ha fornito indicazioni operative sull'ambito di applicazione della normativa ponendo in capo ai soli Dirigenti generali l'obbligo di pubblicazione dei dati di cui all'art. 14, comma 1, lettera f) del D.lgs. 33/2013 e s.m.i.

Comunicazione all'Anac (ex a.v.c.p.)

In seguito alla collaborazione tra l'Ufficio Pianificazione e Controllo di gestione, tutte le Aree dirigenziali e l'Azienda speciale Innova Camera, il file relativo ai dati previsti dall'art.1 comma 32 della L. 190/2012, è stato predisposto nel formato previsto dalla normativa e pubblicato sul sito della Camera il 29 gennaio 2019. Di tale pubblicazione ne è stata data notizia all'A.N.A.C. il giorno 29 gennaio 2019 tramite P.E.C., la quale ne ha verificato la correttezza.

Attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione

L'OIV della Camera ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. g), del D.lgs. n. 150/2009 e delle delibere A.N.A.C. n. 1310/2016 e 236/2017, ha effettuato la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione elencati nell'Allegato 2 – Griglia di rilevazione al 31 marzo 2019 della delibera n. 141/2019.

Il relativo documento di attestazione con la griglia di rilevazione e la scheda di sintesi, sono stati pubblicati nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito della Camera il 10 aprile 2019.

Attività di monitoraggio

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, al fine di effettuare il monitoraggio semestrale ed annuale delle attività relative alla prevenzione della corruzione e della trasparenza, si avvale dei Referenti delle diverse Aree dirigenziali coordinati dai rispettivi Dirigenti, che relazionano il Responsabile sulle attività poste in essere relative ai vari ambiti di attività per una efficace prevenzione della corruzione e per una maggiore trasparenza delle proprie attività nei confronti degli stakeholder esterni. In data 23 luglio 2019 con delibera n. 116 la Giunta ha preso atto della "Relazione semestrale sull'efficacia delle misure di prevenzione adottate dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021".

Monitoraggio sezione “amministrazione trasparente” del sito camerale

La Struttura Pianificazione e controllo di gestione, nella sua funzione di supporto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ha proseguito l'attività

di presidio dei dati contenuti nei *DataBase* utilizzati direttamente dai Referenti di Area per la pubblicazione degli stessi nella Sezione “Amministrazione Trasparente” del sito della Camera, segnalando eventuali criticità e possibili soluzioni.

La Struttura ha inoltre gestito tempestivamente, in collaborazione con i Referenti di Area e l'azienda speciale InnovaCamera, tutti quei dati non pubblicabili direttamente tramite il sistema informatico dei *DataBase*.

Collaborazione con il R.P.C.T. della Camera

La Struttura Pianificazione e controllo di gestione, ha supportato il Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione nella redazione di tutti i documenti previsti dalla normativa vigente in materia di prevenzione e trasparenza, in particolare, in collaborazione con i Referenti di Area ha predisposto il “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021” approvato dalla Giunta il 22/01/2019 con delibera n. 6.

GESTIONE DEI RISCHI DI CORRUZIONE E AZIONI INTRAPRESE PER AFFRONTARLI

La Camera di Commercio di Roma, in ossequio alla normativa sulla prevenzione ed il contrasto alla corruzione, sta indirizzando, ormai da diversi anni, i propri sforzi verso una politica che faccia della trasparenza, dell'automazione dei processi e del rispetto dei tempi procedurali, gli strumenti più idonei per prevenire eventuali abusi ed anomalie e rafforzare, al contempo, l'efficienza amministrativa.

In quest'ottica, la Camera è fortemente impegnata nella diffusione della “cultura” della trasparenza, contribuendo al miglioramento della *performance* e contrastando, al contempo, il proliferare di condotte improprie.

Come di consueto, nel corso dell'intero anno i Responsabili di Aree dirigenziali, coadiuvati dai responsabili di struttura, hanno svolto un attento e continuo controllo sulle modalità di svolgimento delle attività di competenza dei rispettivi uffici, da cui non sono emerse situazioni di criticità.

Per quanto riguarda il settore “Affari Generali e del Personale”, nel mese di gennaio è stata revisionata e, ove necessario, modificata, la Mappa dei processi, ed è stata in parte aggiornata, per quanto di competenza dell'Area, la scheda predisposta da Unioncamere per il calcolo del Rischio dei sottoprocessi.

Per il settore “Amministrazione Finanziaria e Patrimoniale”, non si individuano procedimenti

che rientrano nelle Aree di rischio obbligatorie indicate nel Piano Nazionale Anticorruzione; pertanto, in merito alla gestione dei rischi prosegue la costante verifica del processo di formazione delle decisioni ed il monitoraggio del livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione nonché l'aggiornamento della mappa dei processi di competenza 2019.

L'ottimizzazione delle procedure degli uffici preposti alla liquidazione e pagamento delle spese, avviata in relazione alle novità normative introdotte dal D.L. del 24/4/2014 n. 66 (cd. Decreto Irpef 2014) in tema di trasparenza e razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi, risulta oramai a regime. Tale azione si è resa sempre più indispensabile per il rispetto dei tempi medi di pagamento delle transazioni commerciali, tenuto conto, soprattutto, delle conseguenze derivanti dall'eventuale inadempimento (interessi moratori e danno erariale).

Anche per il 2019, sono stati confermati i molteplici adempimenti previsti in tema di tracciabilità dei flussi finanziari: l'obbligo di tenuta del Registro Unico delle fatture, a far data dal 1 luglio 2014, introdotto dal citato D.L. del 24/4/2014 n. 66. Per questa Camera il Registro è stato realizzato con la collaborazione della società InfoCamere S.C.p.A., che provvede altresì alla "conservazione a norma" delle fatture elettroniche, nella nuova piattaforma di gestione documentale GEDOC in applicazione dal 1 giugno 2017.

Unitamente al precedente obbligo, vi è quello di fatturazione elettronica a far data dal 31 marzo 2015. A partire da tale data tutte le fatture inviate alla Camera devono essere emesse in formato elettronico (xml) e firmate digitalmente.

In tale contesto, va annoverata l'obbligatorietà del CIG, codice identificativo associato a ciascun appalto o lotto e del CUP, codice che riguarda i progetti d'investimento pubblico in tutte le sue fasi, e ne monitora l'avanzamento, ai sensi dell'art. 25 del Decreto e alle lett. m) e n) dell'art. 42, in linea con le recenti normative in tema di tracciabilità dei flussi finanziari. La presenza di questi due codici, ove previsti, è essenziale per poter procedere al pagamento.

Infine, si ricordano le novità in materia di certificazione dei crediti da parte delle PP.AA. e le conseguenti nuove possibilità di cessione e compensazione, attraverso l'utilizzo della piattaforma elettronica per la certificazione dei crediti (PCC) predisposta dalla Ragioneria Generale dello Stato, che consente di tracciare l'invio e la ricezione delle fatture elettroniche destinate alle pubbliche amministrazioni, tramite colloquio con il sistema di interscambio (SDI).

Con l'entrata in vigore delle disposizioni di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", la verifica del DURC *on line* è stata perfezionata con l'acquisizione dello stesso da parte delle strutture camerali che lavorano come stazioni appaltanti

ed è stata istituita la procedura da adottare in caso di DURC irregolare e conseguente intervento sostitutivo presso l'INPS e/o l'INAIL.

Particolare attenzione è, inoltre, riservata ai procedimenti concernenti i rapporti tra l'Ente ed i soggetti che ricevono benefici e contributi, a qualsiasi titolo dalla Camera di Commercio di Roma. In particolare, per i soggetti beneficiari di contributi viene effettuato il controllo sulla regolarità contributiva (Durc) e vengono verificati gli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

In materia di contrasto all'evasione fiscale, si segnalano i seguenti adempimenti fiscali:

dal 1° gennaio 2019 l'introduzione dell'obbligo della fatturazione elettronica per tutte le operazioni commerciali tra soggetti IVA (B2B) e consumatori finali (B2C), che mira a potenziare la capacità dell'Amministrazione fiscale di prevenire e contrastare efficacemente l'evasione fiscale e le frodi IVA. Per effetto di questo nuovo obbligo è stata abolita la comunicazione "Dati Fattura" (che sostituisce il precedente c.d. Spesometro), di cui all'art. 4 comma 1 del D.L. 193/2016 in quanto, attraverso la fatturazione elettronica, l'Agenzia delle Entrate dispone già dei dati delle fatture dei titolari di partita IVA; è stato invece previsto dal 2019 l'obbligo dell'Esterometro, il nuovo adempimento mensile che dal 2019 prevede la trasmissione all'Agenzia delle Entrate dei dati relativi alle operazioni (attive e passive) intercorse tra soggetti passivi stabiliti nel territorio italiano e soggetti esteri, siano essi U.E. o extra U.E. considerato che le operazioni con l'estero sono escluse dalla fatturazione elettronica;

il meccanismo dello *Split Payment* (Scissione dei pagamenti IVA) di cui all'art. 17-ter del D.P.R. 633/72, introdotto dalla legge di stabilità 2015. Tale adempimento pone a carico dei soggetti acquirenti, che presentano un grado maggiore di "fedeltà fiscale", l'obbligo di versare l'Iva addebitata dal fornitore direttamente all'Erario, in luogo del fornitore. Ciò garantisce l'Erario dal rischio di inadempimento dell'obbligo di pagamento dei fornitori che addebitano in fattura l'imposta e anche gli acquirenti dal rischio di coinvolgimento nelle frodi commesse da propri fornitori o da terzi. Negli ultimi anni è stato allargato il perimetro dei soggetti coinvolti. Dal 1° gennaio 2018, tutte le aziende speciali (tra cui le Aziende Speciali delle Camere di Commercio) e le aziende pubbliche di servizi alla persona rientrano nell'ambito soggettivo dello *Split Payment*. Il MEF, nell'area dedicata sul sito del Dipartimento delle Finanze, pubblica gli elenchi dei soggetti tenuti a tale obbligo dei pagamenti IVA che sono aggiornati e pubblicati annualmente entro il 20 ottobre di ogni anno. Lo *Split Payment*, in quanto misura che deroga le regole comunitarie sull'IVA, è subordinata alla preventiva autorizzazione da parte dell'Unione Europea che è stata concessa con la Decisione di esecuzione (UE) 2017/784 del Consiglio del 25 aprile 2017, fino al 30 giugno 2020.

Il settore promozionale, nel corso del 2019, ha proceduto ad un'attenta verifica degli indici di esposizione a rischio relativi all'attività di competenza, da un lato, conducendo la mappatura dei processi coinvolti, dall'altro, puntualmente rilevando la probabilità di causazione del rischio e valutando l'impatto che esso potenzialmente riveste negli ambiti di cui trattasi. All'esito della verifica, l'incidenza del rischio per i procedimenti promozionali ampliativi della sfera giuridica dei privati resta confermata su un valore di rischio medio-basso.

Si rileva, inoltre, che nel corso del periodo di riferimento non si è assistito ad alcuna violazione delle procedure e dei sistemi creati per scongiurare il verificarsi di fenomeni di corruzione nell'ambito dell'attività amministrativa dell'Ente.

Si è proceduto ad una puntuale applicazione del nuovo “Regolamento per la concessione di contributi e del patrocinio dell'Ente per eventi ed iniziative promozionali organizzati da terzi”, approvato con Deliberazione del Consiglio n. 4 del 3 aprile 2017 e successivamente modificato con Deliberazione n. 11 del 6 giugno 2017, al fine di aggiornarlo alla normativa introdotta dal Decreto Legislativo n. 219 del 2016 che, nel ridisegnare le funzioni istituzionali degli Enti camerali, ha, di fatto, rimodulato l'ambito di attività della Camera e gli interventi da realizzare a favore delle imprese del territorio. La peculiarità del settore e i rilevanti profili di sensibilità per gli interessi dello sviluppo del territorio e del suo tessuto produttivo impongono un sempre continuo aggiornamento in ordine alle regole e alle normative da applicare alle fattispecie promozionali di competenza dell'Area, verso il conseguimento di un sempre marginale miglioramento nelle procedure e nelle *best practice* da adottare.

L'applicazione del nuovo Regolamento, nel rispetto delle esigenze di un più attento monitoraggio del settore al fine di adottare ogni cautela atta ad evitare l'insorgere di fenomeni da avversare, ha introdotto una nuova modalità contributiva che, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente l'operato dell'Ente nella dazione di denaro pubblico e nel controllo dei soggetti beneficiari dei contributi concessi, assicuri il sostegno alla competitività delle imprese e allo sviluppo economico del territorio, con le dovute cautele volte a scongiurare la possibilità di corruzione nell'*agere* dell'Amministrazione.

Nel corso del periodo di riferimento, in un'ottica di costante aggiornamento della normativa in materia e al fine di meglio adattare la disciplina dell'Ente alle esigenze derivanti dalla realizzazione di progetti a favore delle imprese del territorio, è stato inserito un nuovo istituto nell'alveo del Regolamento di cui trattasi, approvato con Deliberazione del Consiglio n. 5 del 16 aprile 2019. In particolare, si tratta di una nuova fattispecie anticipatoria da attivare a cura del soggetto beneficiario a seguito dell'ammissione dello stesso a contributo e all'atto di avvio

delle attività previste dal progetto, che consenta, attraverso la presentazione di una fidejussione bancaria o assicurativa a favore dell'Ente, la dazione anticipata di denaro per la realizzazione di quanto previsto. Nell'introduzione della nuova disciplina, l'Area ha analizzato istituti simili posti in essere da altre Pubbliche Amministrazioni, elaborandone, poi, uno peculiare e meglio aderente alle esigenze delle imprese del territorio, con lo scopo, da un lato, di tutelare l'Ente nella dazione di denaro pubblico, dall'altro procedimentalizzando la materia, al fine di evitare l'insorgere di fenomeni di cui trattasi e assicurare la massima trasparenza ed imparzialità.

In tale ambito si segnala, inoltre, la puntuale applicazione del nuovo Regolamento Generale per la partecipazione delle imprese alle fiere approvato con Deliberazione del Consiglio n. 13 del 23 aprile 2018 e finalizzato ad allineare il settore delle manifestazioni fieristiche alla normativa introdotta con il citato D. Lgs. n. 219, la quale ha ridisegnato i contorni degli interventi *in subiecta materia*. Con il nuovo Regolamento, si è provveduto a ridefinire le modalità camerali di sostegno alle imprese del territorio, attraverso due distinti canali: la partecipazione in convenzione con le Regioni ed altri Soggetti pubblici o privati; la concessione di contributi per la partecipazione a manifestazioni fieristiche.

Passando ad esaminare il Registro delle imprese, diverse sono le attività volte alla gestione dei rischi e alla loro prevenzione. In tale ambito, si segnala che sono stati attivati dalla Struttura "Procedimenti d'ufficio – Conservatoria" n. 160 procedimenti per la cancellazione di altrettante società per le quali era stata iscritta la chiusura del fallimento, ma non risultava presentata la domanda di cancellazione dal Registro delle Imprese da parte del curatore e/o dell'amministratore. Di questi 160 procedimenti, ad oggi, il Giudice del Registro ha adottato il relativo decreto per n. 114 posizioni che, pertanto, sono state cancellate dal Registro delle Imprese. Nell'ambito del Gruppo di Lavoro nazionale sulle procedure concorsuali è stata proposta, ed accettata, l'automazione sulla segnalazione della sentenza dichiarativa di fallimento nel caso coinvolga più Camere di Commercio (la procedura, come noto, esplicherà i suoi effetti fino al 15 agosto 2020, quando entreranno definitivamente in vigore le disposizioni del nuovo Codice delle Crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D.lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019; a tal fine, Infocamere sta intervenendo sulla piattaforma "Copernico" per permetterne, entro breve, la realizzazione. Sulla medesima scia, intesa a "veicolare" l'intervento dell'operatore all'interno di un percorso tracciato informaticamente, si pone l'estensione del sistema di assegnazione automatica delle pratiche dell'Albo delle Imprese Artigiane, ivi comprese quelle di abilitazione. Tale sistema, già utilizzato per le istanze al Repertorio

Economico Amministrativo ed al Registro delle Imprese, consente l'assegnazione totalmente casuale delle istanze ai diversi operatori.

Per quanto riguarda i controlli, particolare rilevanza riveste il riesame delle istanze rivolte all'Albo delle Imprese Artigiane e sospese per irregolarità non sanate dalle imprese e/o dagli intermediari nei termini assegnati dall'ufficio. Da tale attività è scaturita l'adozione dei provvedimenti del Commissario ad acta della Commissione Provinciale per l'Artigianato, che esercita le competenze della Struttura Regionale individuata dalla legge regionale n. 3/2015. Analogamente, vengono riesaminate le istanze rivolte al Repertorio Economico Amministrativo e sospese per irregolarità non sanate dalle imprese e/o dagli intermediari nei termini assegnati dall'ufficio. A seguito dei riesame, sono stati adottati dal Conservatore del Registro delle Imprese n. 772 provvedimenti (al 6/11/2019). Va, peraltro, segnalato che, in tale ambito, l'ufficio riesce a regolarizzare una parte delle pratiche riesaminate, verificando il possesso dei titoli che autorizzano l'esercizio dell'attività direttamente presso gli Enti competenti. Le verifiche sono proseguite anche sul fronte delle dichiarazioni e delle autocertificazioni contenute nelle Segnalazioni Certificate di Inizio Attività, trasmesse per l'avvio di particolari attività disciplinate da normativa speciale e per le quali la Camera di Commercio è competente al rilascio delle relative abilitazioni (autoriparazione, commercio all'ingrosso, facchinaggio, pulizie, impiantistica), nonché sulle SCIA trasmesse per il tramite dello Sportello Unico. L'attività di verifica ha permesso di disporre n. 244 cancellazioni e divieti di prosecuzione dell'attività.

Quanto alle cancellazioni d'ufficio delle imprese "inattive", gli attuali strumenti normativi sono offerti dall'art. 2490 c.c. e dal D.P.R. 23 luglio 2004, n. 247. Il potenziamento di tale attività, attraverso la creazione di un Gruppo di Lavoro *ad hoc* e l'individuazione di procedure più snelle condivise con il Giudice del Registro delle Imprese, dovrebbe produrre - nel tempo - effetti positivi sulla riscossione del tributo. Il Gruppo di Lavoro è stato, peraltro, implementato proprio all'inizio del II semestre: segno tangibile dell'importanza che la Camera riconosce all'attività in esame. Nel merito, si tenderà ad una sempre più spinta informatizzazione sia nella gestione delle eventuali istanze, ricevute alla casella di posta elettronica cancellazionidufficio@rm.camcom.it, che nella lavorazione degli elenchi forniti da Infocamere S.C.p.A. Nella fase di istruttoria, l'operatore, adeguatamente formato, si avvale di banche dati quali, *in primis*, l'Anagrafe di Roma Capitale ed il portale dell'Agenzia delle Entrate "Punto Fisco", secondo le modalità già indicate. Il procedimento *ex* D.P.R. n. 247/2004 prevede una

fase di avvio da parte del Conservatore ed un provvedimento di cancellazione del Giudice del Registro delle Imprese, emesso a seguito dell'invio dell'istanza, tramite il processo civile telematico, con l'esito delle notifiche. Il provvedimento viene pubblicizzato in modo permanente sul sito istituzionale e l'operatore provvede alla cancellazione dal Registro delle posizioni oggetto del provvedimento. Il procedimento *ex art. 2490 c.c.* è abbastanza simile al precedente: ciò che muta sono i presupposti, investendo il primo esclusivamente le società di capitali, nonché il soggetto legittimato ad adottare il provvedimento finale di cancellazione che è il Conservatore del Registro delle Imprese. Per evitare utilizzi distorti dello strumento della cancellazione, soccorre l'attuale sistema di fascicolazione della nuova gestione documentale che consente l'inserimento e la conservazione *ex lege* sia delle risultanze dell'istruttoria che dell'esito della notifica della nota di avvio del procedimento di cancellazione.

Nelle cancellazioni d'ufficio, al fine di garantire trasparenza dei tracciati ed intervento degli interessati nel procedimento, è stato attivato, già nel 2018, uno sportello ad hoc, che, nel 2019, ha visto aumentare a tre volte la settimana i giorni di apertura al pubblico incrementando in tal modo l'azione di contrasto ai rischi di corruzione in tale ambito.

Per gli ausiliari del commercio e le relative denunce di inizio attività di agenti di affari in mediazione, agenti e rappresentanti di commercio, spedizionieri e mediatori marittimi, soggette al regime della SCIA, nonché per tutte le pratiche di iscrizione/esami al Ruolo Conducenti, la Struttura "Agenti Mediatori e Ruolo Conducenti" ha proseguito nell'attività di controllo puntuale dei requisiti morali autocertificati (casellario giudiziale e antimafia) e delle incompatibilità previste per gli agenti immobiliari, mentre su titoli di studio, esami ed altre tipologie di requisiti professionali, i controlli sono stati a campione. Peraltro, con specifico riferimento alle pratiche telematiche, sospese e non regolarizzate nei termini e per quelle che sono prive del modello SCIA o non firmato, sono stati adottati i relativi provvedimenti di non accoglimento/rifiuto (dall'inizio dell'anno ad oggi risultano n. 584 provvedimenti). Sempre nello stesso periodo e per la relativa conservazione a norma, sono state scansionate ed archiviate tutte le istanze cartacee di partecipazione all'esame degli agenti di affari in mediazione (n. 624 istanze).

Vera novità della seconda parte dell'anno, sulla scia di quanto già fatto dal 2 maggio per i rinnovi delle cariche amministrative, è l'introduzione, dal 2 settembre u.s., della firma digitale obbligatoria, in luogo della procura, per la denuncia di inizio attività e per la nomina dei preposti. A tal fine, oltre ad una nota informativa per gli operatori, è stato altresì pubblicato un avviso *ad hoc* sul sito istituzionale.

Sempre nell'ottica della massima trasparenza, si intende procedere alla pubblicazione sul sito camerale di un bando/manifestazione di interesse rivolto a coloro che, in possesso di determinati requisiti (es. docenti di materie oggetto di esame), potranno far parte delle Commissioni esaminatrici per l'esercizio dell'attività di agenti di affari in mediazione. Proprio al fine di garantire la massima correttezza e trasparenza nello svolgimento degli esami, si rende, infatti, necessario aggiornare l'elenco dei docenti tra cui poter individuare, di volta in volta, i componenti delle medesime Commissioni.

Relativamente alle misure relative alla verifica della qualità delle iscrizioni nel Registro delle Imprese, il controllo ex post sulle pratiche di iscrizione al Registro delle Imprese e di deposito al Repertorio Economico-Amministrativo, oltre a rappresentare un rilevante strumento di prevenzione dei rischi di corruzione, costituisce elemento di miglioramento qualitativo dei dati pubblicati e di rianalisi e perfezionamenti dei sottostanti processi operativi. Il piano di riallineamento temporale dei controlli, avviato nel primo semestre 2019 e voluto dalla Direzione al fine di garantire una maggiore “tempestività” di intervento, si è concluso nel mese di ottobre 2019. Ciò consentirà, da qui e per il futuro, che il riesame delle pratiche avvenga entro la fine del secondo mese successivo a quello di lavorazione delle istanze. I criteri di svolgimento dell'indagine vengono costantemente verificati ed all'occorrenza rimodulati, onde assicurarne la rispondenza costante alle finalità della verifica. Attualmente per ogni gruppo di pratiche afferenti alle diverse Strutture, viene estratto il 3% delle iscrizioni di ciascuna giornata, con un minimo di 15 pratiche da esaminare. Per alcune particolari categorie, che presentano un grado più elevato di rischio corruttivo, sono previsti controlli più circostanziati. Più dettagliatamente, sulle pratiche regolamentate da normative speciali (autoriparazione, pulizia, facchinaggio, installazione impianti), per le quali la presentazione della SCIA alla Camera di Commercio assume carattere abilitativo, il campione è esteso al 20% per giornata. Analogamente, in ragione della delicatezza delle pratiche telematiche relative agli ausiliari del commercio, il relativo campione è pari al 10%. L'esito dei controlli viene comunicato alle Responsabili di Struttura interessate, che forniscono tempestivamente le loro osservazioni ed indicano le eventuali azioni che si siano rese necessarie a fronte delle segnalazioni ricevute, sia a carattere preventivo che volte a correggere criticità. Recentemente è stata adottata una sistematizzazione sia delle risposte da parte delle Responsabili, sia dei successivi riscontri da parte del *team* Qualità, allo scopo di pervenire ad un'analisi finale di supporto alla Dirigenza, che definisca in modo certo e condiviso le prassi in uso.

Sempre in tema di importanza delle attività di controllo, si evidenzia l'Ufficio A.Q.I.

(assistenza qualificata alle imprese) che ha la funzione di assistere le giovani imprese innovative, dall'idea progettuale fino alla loro "nascita", seguendole nelle varie fasi con un monitoraggio puntuale e costante. Il controllo continua anche dopo la costituzione, per la necessaria vigilanza e le eventuali segnalazioni ad altri uffici e/o alle altre autorità qualora vengano meno i requisiti di startup innovativa, con conseguente perdita del diritto a determinati benefici sul piano contributivo, civilistico e fiscale. Tale circostanza viene segnalata in questa sede, proprio perché il riconoscimento della qualifica di startup e l'iscrizione nella relativa sezione del Registro costituisce un indiscutibile vantaggio per le imprese beneficiare. Nel 2019 è stato registrato un incremento delle (aspiranti) imprese per le quali la Camera ha fornito assistenza specialistica. Si rammenta che tale procedura prevede dei controlli propedeutici necessari, proprio in ragione della costituzione con firma del Conservatore ai sensi dell'art. 25 del Codice dell'Amministrazione Digitale, quale modalità alternativa all'atto notarile ovvero alla sottoscrizione dei contraenti ai sensi dell'art. 24 del CAD.

Il rischio di corruzione per le attività della Certificazione di Prodotto/Laboratorio chimico-merceologico, come emerge altresì dalla rilevazione riportata nel registro del rischio della Camera, non può essere considerato altamente significativo, in quanto tutte le procedure dell'Area sono soggette a vari tipi di controllo, sia interno che esterno.

Le attività tipiche della struttura sono principalmente le Analisi chimico-fisiche e microbiologiche su diverse matrici e la Certificazione di Prodotto Agroalimentare.

Nell'ambito delle suddette attività, da qualche anno, ricade anche l'acquisto di specifiche forniture per il laboratorio, provvedendo direttamente all'espletamento delle relative procedure.

Si tratta di acquisti che rispondono a specifiche esigenze tecniche (acidi, reagenti...) e rispetto ai quali la discrezionalità è molto ridotta. Le procedure adottate sono quelle previste dalle vigenti normative in materia; si fa ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) nei casi in cui i prodotti da acquistare siano commercializzati nella suddetta piattaforma. In ogni caso, l'azione dell'ufficio preposto è volta ad un sempre maggior ricorso al confronto competitivo nell'individuazione dell'operatore economico cui affidare le forniture, coinvolgendo più imprese e rispettando altresì il criterio della rotazione.

Per l'attività tipica di Laboratorio, le procedure sono dettate dalla Norma ISO/IEC 17025-2005 e la relativa applicazione è oggetto di verifica annuale da parte dell'Ente di Accreditamento "Accredia".

Il Laboratorio Chimico Merceologico della Camera di Commercio di Roma, istituito ai sensi della L. 1767 del 13/11/1940, opera, infatti, in conformità alle prescrizioni della suddetta norma ISO/IEC 17025-2005, essendo accreditato (da parte di ACCREDIA – Ente Italiano di Accreditamento) per numerose prove, affinché le certificazioni rilasciate dal Laboratorio stesso siano riconosciute a livello nazionale ed internazionale.

Nel corso del primo semestre del 2019, si è svolta l'ispezione di Accredia che, come sempre, verifica, oltre alla conformità ai requisiti tecnici, anche la parte amministrativa, comprensiva delle procedure di acquisizione di beni e servizi e dell'iter relativo all'accettazione dei campioni.

Il personale dell'Area è stato informato dal Responsabile della qualità sui risultati della suddetta visita ispettiva che, anche quest'anno, è risultata positiva e priva di non conformità.

Anche per l'attività di Certificazione di prodotto, svolta dall'Area quale Organismo di Controllo designato dal Mipaaf (per le filiere dei vini a D.O. e Abbacchio Romano IGP), che può rientrare in un'area di rischio, sono state adottate procedure finalizzate a minimizzare l'impatto misurato. La conoscenza delle procedure previste dalle normative di settore e la loro corretta applicazione rappresentano un ottimo strumento di prevenzione della corruzione e garantiscono l'imparzialità e la trasparenza dell'Organismo di Controllo. A titolo esemplificativo, si cita la procedura che viene adottata riguardante le verifiche presso i soggetti delle filiere sottoposti a controllo: gli operatori da sottoporre a controlli per ogni categoria vengono estratti tramite sorteggio casuale e riportati in verbali sottoscritti dai funzionari camerali presenti.

Tutti gli ispettori ed i componenti delle Commissioni di Assaggio che collaborano con l'Area V sono, altresì, autorizzati dal Mipaaf all'esercizio della loro attività, in quanto rientra nella specifica competenza del predetto Ministero la verifica in merito al possesso dei prescritti requisiti. Inoltre, nell'ambito della prevista attività di analisi di prodotti agroalimentari oggetto di certificazione, si procede a rendere anonimi i campioni da sottoporre alle analisi stesse. Da sempre, l'arrivo dei suddetti campioni è preceduto dall'assegnazione di un numero che assicura la non riferibilità del campione all'azienda di provenienza. Tale misura mira a evitare fenomeni di corruzione e a prevenire situazioni di pregiudizio nella valutazione.

Le Camere di Commercio sono state chiamate al presidio di attività mirate a supportare le imprese nel rispetto di tutte le norme afferenti la cura dell'ambiente.

Le Sezioni regionali dell'Albo Gestori Ambientali, istituite presso le Camere di Commercio capoluogo di Regione, gestiscono l'Albo Gestori attraverso una Commissione deliberante

nominata dal Ministero dell'Ambiente.

Le suddette Sezioni, con durata quinquennale e rinnovate, da ultimo, nella loro composizione con decreto del Ministro dell'Ambiente del febbraio 2019, sono costituite da quattro componenti, designati rispettivamente dal sistema camerale e dagli enti locali regionali e provinciali. Le funzioni di segreteria vengono svolte dalla Camera che, oltre ad istruire le richieste di iscrizione/ variazione/cancellazione dall'Albo e valutare i requisiti tecnici/morali e finanziari delle imprese, ha anche la competenza nella gestione, ai sensi del D.M. 120/2014, degli esami di abilitazione alla qualifica di "Responsabile tecnico" per le aziende iscritte all'Albo, con un calendario predeterminato dal Comitato Nazionale Albo Gestori Ambientali.

Quest'ultima funzione prevede il controllo di tutte le fasi preparatorie e successive all'organizzazione degli esami. La Sezione, infatti, oltre alla gestione della sala d'esame e all'elaborazione dei quiz, si è occupata di tutta la fase legata alla candidatura dei partecipanti, valutandone i requisiti di accesso, contabilizzando i diritti di partecipazione e i bolli e procedendo alla correzione dei quiz. Tutte queste attività sono state totalmente gestite nel rispetto delle procedure dettate da specifiche Delibere del Comitato Nazionale Albo Gestori Ambientali e sono state tutte formalizzate con apposite verbalizzazioni della Commissione d'esame all'uopo costituita per singola sessione.

Rispetto ad un'altra sensibile attività come quella dei controlli a campione sulle dichiarazioni presentate a corredo delle istanze ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, la Struttura Imprese e Ambiente ha attivato una serie di strumenti al fine di perfezionare e, in alcuni casi, avviare quei processi di controllo per evitare comportamenti irregolari o possibili conflitti d'interesse nell'esercizio delle attività afferenti i rifiuti, svolgendo le verifiche previste e, in casi estremi, procedendo con gli adempimenti di competenza.

Relativamente all'Albo, la piattaforma Ecocerved, quale applicativo informatico in uso, ha migliorato e innovato i modelli organizzativi della Struttura.

L'adozione della "consolle gestionale" ha contribuito a dare seguito a quanto disposto dalla normativa sull'anticorruzione, così da ridurre la probabilità che si manifestino casi di conflitti di interesse e assicurare la rotazione dei presidi e degli utenti seguiti.

La piattaforma informatica, infatti, ha permesso al responsabile di struttura di attivare una serie di funzioni di coordinamento e controllo quali l'assegnazione delle pratiche, la rotazione delle istruttorie per categorie operative (trasporti, intermediazione, bonifiche, produttori rifiuti in conto proprio, gestori RAEE), la parametrizzazione dei pesi lavorativi ed il rispetto dei tempi dei procedimenti che garantiscono il buon funzionamento dell'Ufficio.

La Struttura, inoltre, nel primo semestre è stata interessata dalla rotazione di personale che ha riguardato diverse unità, in ossequio al Piano Triennale Anticorruzione della Camera.

La formazione dei nuovi addetti è stata gestita essenzialmente con momenti di affiancamento interno e giornate formative offerte dalla società consortile Ecocerved.

Contestualmente, a favore delle imprese, la Struttura ha organizzato con il supporto di Forma Camera un progetto di informazione/formazione all'utenza, attivando una serie di incontri formativi su temi di interesse e novità normative (nuovo responsabile tecnico, categorie trasporto conto proprio, le bonifiche dell'amianto, le norme sull'autotrasporto e la disponibilità di veicoli).

Inoltre, al fine di fornire un accesso qualificato alle funzionalità dell'Albo, sono state avviate, con grande interesse dei soggetti coinvolti, le fasi propedeutiche alla sottoscrizione di un "Protocollo d'intesa sulla Legalità" attraverso diversi incontri programmatici e una formazione mirata agli organismi di controllo.

Da segnalare, infine, come la Camera di Commercio di Roma, in collaborazione con Ecocerved, ha permesso a diversi organismi di controllo, tra cui la Polizia Locale di Roma Capitale, la Polizia della Città Metropolitana di Roma, i Carabinieri della Sezione Forestale di tutta la Regione Lazio, di accedere al "FDA Il sistema di Fruibilità dell'Albo Gestori Ambientali".

L'iniziativa ha la finalità, mediante l'accesso qualificato e riservato alla Banca dati dell'Albo, di garantire la legalità del ciclo dei rifiuti anche attraverso una completa e corretta lettura da remoto dei provvedimenti di competenza dell'Albo.

In ottica trasparenza infine, la Struttura Imprese e Ambiente ha aggiornato costantemente il sito istituzionale corredandolo di tutte le novità regolamentari ed operative relative l'Albo Gestori e ha messo a disposizione gratuitamente un particolare portale informatico "Area Ambiente", dove sono presenti tutte le informazioni utili per le imprese in materia ambientale ed in particolare sugli obblighi dichiarativi a loro carico, come quelli introdotti dai recenti interventi legislativi in materia.

La Struttura svolge un importante ruolo sia nel settore della regolazione del mercato che in quello della tutela della fede pubblica, attraverso il presidio delle funzioni di verifica e controllo del corretto funzionamento degli strumenti di misura nonché della conformità degli stessi e dei prodotti destinati al consumatore finale.

Il rischio corruzione nell'ambito delle attività afferenti la Struttura Metrologia legale e sicurezza prodotti è stato gestito attraverso lo strumento della trasparenza e della

gestione/rotazione degli incarichi ispettivi e di controllo.

Tra le più importanti ed efficaci misure di trasparenza adottate, si annovera la predisposizione e pubblicazione sul sito istituzionale del “Piano di Vigilanza 2019”, che ha puntualizzato tutte le modalità di svolgimento della sorveglianza del mercato, prevedendo strumenti di pianificazione a priori delle attività e rotazioni di incarichi. Tale Piano ha per l'anno corrente una valenza ancora più rilevante alla luce del termine della fase transitoria di cui al D.M. 21 aprile 2017, n.97 e alla contestuale entrata a regime del nuovo assetto dei controlli periodici a decorrere dal 20 marzo 2019. Come è noto, il nuovo quadro normativo prevede che la verifica periodica degli strumenti di misura venga effettuata dagli Organismi accreditati di cui agli artt. 10 e ss. del citato DM 93/17, ma anche dagli Organismi che effettuano la verifica periodica ai sensi dell'art. 42 del D.L. 34/2019 fino al termine di un ulteriore periodo transitorio stabilito al 30 giugno 2020; le Camere di Commercio, inoltre, cessando ogni attività in tale specifico ambito, vedranno il proprio ruolo modificato in un ruolo di controllo di secondo livello sugli Organismi e sui titolari di strumenti. In conseguenza di ciò l'attività prevalente della Struttura è stata orientata ai controlli casuali, che a loro volta rappresentano un elemento essenziale del nuovo assetto.

Pertanto, i destinatari dei controlli, individuati fra le diverse categorie di soggetti nei cui confronti viene svolta tale attività definita “controllo casuale”, sono stati sorteggiati attraverso meccanismi, appunto casuali, tali da permettere di razionalizzare gli interventi, garantendo una copertura completa del territorio ed escludendo sovrapposizioni di ambiti nei quali la suddetta attività si esplica. Le operazioni sono state distribuite con la medesima incidenza sia sul territorio del Comune di Roma che in ambito provinciale e, per quanto riguarda i destinatari, sia operando in maniera diretta sui titolari di strumenti di misura che effettuando controlli di secondo livello sugli organismi già citati. In entrambi i casi le operazioni, per loro natura estremamente delicate, hanno visto la partecipazione di coppie di ispettori e hanno comportato una puntuale e quanto più completa verbalizzazione delle attività svolte, con sottoscrizione contestuale della parte soggetta a controllo.

I dati delle operazioni di sorveglianza sono stati poi costantemente inseriti e divulgati attraverso la piattaforma Eureka, consultabile a livello nazionale dagli addetti ai lavori.

Sempre nell'ambito della tutela della fede pubblica e controllo della correttezza nei rapporti commerciali, la Struttura ha dato seguito, in ambito di contatori idrici, alle diverse richieste di controllo in contraddittorio adottando la medesima procedura codificata per le operazioni di vigilanza (presenza di due ispettori).

In seguito all'entrata in vigore dell'art. 8 del regolamento (UE) n. 165/2014, che stabilisce l'obbligo di installazione del cosiddetto tachigrafo intelligente sui mezzi pesanti di nuova immatricolazione, il personale della Struttura ha gestito le richieste di estensione dell'autorizzazione da parte dei Centri Tecnici interessati, anche eseguendo visite ispettive per il controllo del possesso dei requisiti tecno-formali presso ogni sede operativa, di cui è stata data evidenza al Mise, soggetto deputato all'adozione del provvedimento di estensione, attraverso l'invio del verbale delle operazioni redatto in loco, unitamente alla documentazione a corredo.

Le attività di vigilanza congiunte con altri Enti/Autorità di sorveglianza, preventivamente valutate e coordinate dal Dirigente dell'Area, hanno visto il personale ispettivo della Struttura collaborare con la Guardia di Finanza nel settore della distribuzione su strada e con la Polizia Municipale nel settore degli strumenti per pesare; il suddetto personale è stato, inoltre, impegnato nell'esecuzione di provvedimenti di confisca o ritiro dal mercato di prodotti non conformi su mandato delle autorità competenti.

Relativamente alla formazione, le tematiche di maggiore criticità incontrate durante l'attività di presidio del territorio sia in materia di metrologia che di conformità e sicurezza prodotti, ma anche quelle collegate al rilascio di autorizzazioni o rinnovi, sono state motivo di incontri formativi gestiti in *house* dallo stesso personale dell'Ufficio.

Inoltre, lo spostamento ad altra struttura di una unità specializzata nella gestione del processo relativo ai centri tecnici (primo semestre) così come lo spostamento di un'altra unità di personale specializzata nella gestione della sicurezza e conformità dei prodotti (secondo semestre), ha reso indispensabile un focus formativo-informativo sui relativi argomenti, sia per quanto concerne gli aspetti normativi che per quelli prettamente operativi sull'utilizzo delle varie piattaforme informatiche (Vimer, LWA, Gedoc).

Ugualmente, l'avvicendamento di personale nel settore amministrativo-contabile, ha reso necessario un periodo di affiancamento a cura del Responsabile del Servizio sia per quanto riguarda gli aspetti normativi che operativi sull'utilizzo delle piattaforme informatiche (Eureka, Gedoc, XAC).

Il Registro informatico dei protesti costituisce attività determinante per l'operatività sul mercato delle imprese oltre a svolgere una importante funzione di tutela della fede pubblica.

Il rischio di corruzione viene gestito attraverso l'informatizzazione delle procedure, la lavorazione delle istanze secondo un ordine cronologico, l'attribuzione casuale delle stesse agli operatori, la completa tracciabilità di ogni singolo intervento sul registro informatico dei

protesti, un controllo capillare del processo di lavorazione, la formazione interna del personale e una turnazione dell'attività di assistenza al pubblico presso lo sportello front office.

L'avvicendamento del responsabile del servizio che si è avuto nel I semestre ha reso necessari periodi di formazione e di affiancamento che, con l'occasione, hanno coinvolto il personale nel suo complesso.

Le Camere di Commercio sono competenti nella ricezione delle richieste di assistenza e nell'assegnazione dei conseguenti accessi ai funzionari delegati dal Responsabile per la tutela della fede pubblica.

I potenziali rischi di corruzione vengono gestiti attraverso la predisposizione di un elenco di funzionari formalizzato con determinazione del Responsabile per la tutela della fede pubblica e la rotazione nell'attribuzione degli incarichi ai funzionari delegati.

L'avvicendamento di personale che ha interessato anche il servizio Concorsi a premio ha reso necessario un periodo di affiancamento ed una attività di formazione sulle norme vigenti in materia e sul gestionale utilizzato dal servizio.

Si segnala, infine, l'introduzione di alcune modifiche operative riguardanti da un lato le fasi di assegnazione e verbalizzazione, che dal primo settembre sono state assegnate a due funzionari, e dall'altro l'importo delle tariffe applicate alle aziende promotrici che sono state aggiornate.

Tali modifiche hanno reso necessaria una implementazione del gestionale CONP di InfoCamere che dovrebbe essere rilasciata entro la fine dell'anno.

Le domande di registrazione di marchi e brevetti possono essere presentate al MISE/UIBM direttamente e telematicamente dagli interessati oppure per il tramite delle Camere di Commercio, che ne cura la ricezione allo sportello ed il successivo inoltro telematico con credenziali di accreditamento tecnicamente analoghe a quelle di qualsiasi utente.

L'ufficio preposto, inoltre, funge da sportello informazioni al pubblico.

Ne discende che la mancata influenza sulle fasi fondamentali del procedimento amministrativo (la fase istruttoria per la concessione del brevetto e la registrazione del marchio sono di esclusiva competenza ministeriale) riduce i fattori di rischio corruttivo.

Ciò nonostante, poiché la fase di *data entry* potrebbe essere esposta ad un qualche rischio corruttivo dal momento che essa è inevitabilmente successiva a quella di ricezione della domanda dalla quale discende il numero progressivo affidato dal sistema, è stata introdotta una modalità di assegnazione casuale delle domande alle unità di personale addette, unita ad un controllo successivo che viene effettuato da persona diversa da quella che ha caricato i dati sul sistema.

L'applicativo UIBM per l'invio telematico dei depositi si basa su un'autenticazione forte (chiave di firma digitale) che consente la piena tracciabilità delle modifiche e degli accessi.

A completamento delle misure sopra indicate, si aggiunga che l'attività di assistenza al pubblico presso lo sportello *front office*, sia per il deposito delle domande che per le informazioni al pubblico, viene svolta da tutto il personale assegnato al Servizio Brevetti e Marchi e la ricezione di ciascuna pratica avviene in modalità casuale.

Nella gestione del procedimento sanzionatorio la riduzione dei fenomeni corruttivi avviene attraverso l'assegnazione casuale della maggior parte delle pratiche, ad eccezione di quelle che richiedono una elevata specializzazione e professionalità giuridica, unitamente alla tracciabilità di ogni operazione eseguita dagli addetti. Il controllo sul provvedimento finale viene effettuato dal responsabile di Struttura.

La possibilità di rischio di eventi corruttivi è comunque mitigata dalla presenza di un apposito Regolamento per la definizione dei criteri di applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie ed accessorie; la verifica sull'applicazione del suddetto regolamento è affidata al Responsabile di Struttura.

La gestione dei rischi corruttivi avviene attraverso gli strumenti dell'autoaggiornamento professionale, per il personale già assegnato alla struttura, e formazione ed affiancamento per il nuovo personale, come per quello assegnato nel corso del primo semestre.

Inoltre, il gestionale Infocamere "Accesa" consente di monitorare l'intero procedimento amministrativo di ogni pratica; nella videata iniziale vengono riportate data e ora dell'ultima modifica apportata nonché l'identificativo utente dal quale è scaturita.

Il Servizio Sanzioni amministrative effettua attività di assistenza front office un solo giorno a settimana; per tale motivo si è optato per la presenza di una singola unità di personale all'uopo formata e dedicata con un'altra pronta a sostituire. L'attività in questione viene comunque svolta con la supervisione del responsabile di Struttura.

Le competenze di elaborazione di contratti tipo e codici di condotta, di rilevazione degli usi e di controllo sulla vessatorietà delle clausole contrattuali sono quelle che presentano un minor rischio corruttivo; esse si sostanziano, infatti, in un'attività di studio e di consultazione delle categorie economiche interessate sui diversi settori di riferimento.

Gli argomenti di volta in volta trattati variano a seconda delle richieste provenienti dalle categorie interessate ovvero d'ufficio a seconda della rilevanza assunta da una determinata tematica in una determinata congiuntura economica. In ogni caso alle consultazioni ed audizioni vengono invitate, senza diritto di voto, tutte le associazioni potenzialmente

interessate e, quindi, non soltanto quelle che hanno richiesto l'intervento della Camera in una specifica materia.

I potenziali rischi di corruzione riguardano sia l'elusione delle procedure di svolgimento delle attività che la presenza di situazioni di conflitto di interesse. Le misure messe in campo per prevenire fenomeni corruttivi consistono nella formazione del personale addetto e nell'astensione in presenza di situazioni di conflitto di interesse.

Per quanto concerne l'Area competente in materia di orientamento al lavoro e alle professioni nonché di innovazione e digitalizzazione, nella convinzione che una efficace prevenzione si debba fondare sulla promozione della cultura della legalità, l'Area, sin da subito, ha puntato ad una metodologia sistemica e strutturata, espressione di un nuovo approccio dell'agire amministrativo cogliendo l'opportunità di educare alla legalità nelle attività realizzate a contatto diretto con l'utenza, attraverso il rispetto delle regole e lo spirito collaborativo.

Sono stati pertanto adottati meccanismi organizzativi e procedurali, agendo sui controlli amministrativi e sulla trasparenza, puntando sia sull'attività del personale, che su una chiara e leale rete di collaborazioni istituzionali e con le Aziende Speciali della Camera di Commercio di Roma, Forma Camera e Innova Camera, che l'Area coordina nello svolgimento delle attività di competenza, orientamento al lavoro e alle professioni la prima, innovazione e digitalizzazione la seconda.

Nello specifico, sono stati individuati canali di comunicazione istituzionali dell'Area e definite metodologie atte a rendere le suddette collaborazioni efficaci e trasparenti verso l'utenza che si rivolge alla Camera per i servizi legati all'Alternanza Scuola Lavoro e alla digitalizzazione amministrativa (Carta Nazionale dei Servizi, Firma digitale, Cassetto digitale dell'imprenditore, SPID, Fatturazione elettronica) e produttiva (orientamento verso strutture specialistiche, voucher e misure agevolative per l'acquisto delle tecnologie abilitanti previste dal Piano Industria 4.0) promosse con il progetto nazionale Punto Impresa Digitale.

Dopo un puntuale monitoraggio del livello di esposizione della Struttura dell'Area al rischio di corruzione, si è provveduto all'analisi della Mappa dei processi per un'integrazione e una specificazione delle attività svolte dall'Area. In particolare si è proposto di aggiungere, per i processi di elaborazione e promozione dei progetti di Alternanza Scuola-Lavoro, le azioni:

- iniziative di orientamento e supporto alla programmazione di attività formative in materia di creazione d'impresa;
- alimentazione e monitoraggio dei dati del Registro Nazionale dell'Alternanza Scuola-

Lavoro funzionale all'individuazione, da parte degli istituti scolastici, delle imprese e degli enti per l'attivazione di percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro.

Diversamente, per i processi connessi alle iniziative per la digitalizzazione delle imprese del territorio e per lo sviluppo dei servizi innovativi, si è proposto di aggiungere le azioni:

- promozione dei servizi del PID,
- supporto ai servizi di assistenza, orientamento e formazione sul digitale.

Tale revisione è stata comunicata alla struttura “*Pianificazione e Controllo di gestione*”, per l'inserimento delle nuove azioni nella Mappa dei processi in occasione del prossimo aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Inoltre, è stato individuato un sistema di verifica del processo di formazione delle decisioni e delle metodologie per garantire un flusso informativo al referente anticorruzione di riferimento e, nell'ambito delle attività della Struttura “*Orientamento al lavoro e digitalizzazione*”, è stato elaborato un meccanismo informatizzato di selezione periodica delle imprese individuali e collettive da raggiungere via pec per l'attivazione della procedura di iscrizione d'ufficio al Registro.

Il meccanismo prevede l'estrazione dal Registro delle Imprese di aziende selezionate sulla base di elementi oggettivi (data iscrizione, sede, codice Ateco, numero addetti) di volta in volta prestabiliti dalla Struttura e garantisce, nel tempo, di raggiungere tutte le imprese del territorio in tutti i settori di attività per l'utilizzo del sistema di iscrizione d'ufficio al RASL.

Nel II semestre 2019, inoltre, è stata replicata l'attività di monitoraggio sulla concreta applicazione delle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento dell'Ente e la sua conoscenza da parte del personale dell'Area non destinatario di alcun procedimento disciplinare.

INIZIATIVE INTRAPRESE PER L'AUTOMAZIONE DEI PROCESSI

Dal 7 ottobre 2016 è entrato in vigore il D.lgs. 174/2016 che ha approvato il “Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124”. Come previsto dalla riforma, presso la Corte dei Conti è istituita e tenuta tramite un apposito sistema informativo, una “Anagrafe degli Agenti Contabili”. In ottemperanza a quanto stabilito dal comma 1 dell'art. 138, questa Camera ha provveduto alla comunicazione dei dati aggiornati relativi agli agenti contabili operanti presso questo Ente per l'anno 2019.

Per quanto riguarda la digitalizzazione dei documenti e la dematerializzazione dei processi, particolare attenzione è stata posta alla verifica dell'obbligatorietà dei dati previsti nel tracciato FatturaPA, al fine di garantire che le fatture ricevute, attraverso il Sistema di Interscambio SDI, abbiamo tutti i dati richiesti per la registrazione. In tal modo i dati contenuti nella fattura vengono riversati automaticamente nel registro delle fatture, limitando al minimo l'intervento dell'operatore, in modo da ottimizzare e sincronizzare la protocollazione e la conseguente registrazione, e rendere così effettiva l'automazione dei processi tanto invocata proprio quando si parla di fattura elettronica.

Si conferma il ruolo centrale del protocollo informatico, considerato come la base dati di gestione documentale dell'Ente.

Accanto alla procedura di protocollazione automatica degli atti di liquidazione, che ha determinato un preordinato ordine di evasione degli atti stessi, si è informatizzata e resa tracciabile l'intera filiera di lavorazione dei documenti contabili, dalla registrazione del protocollo delle fatture in entrata, all'emissione dell'atto di liquidazione, alla firma del relativo mandato di pagamento, nonché al riscontro dell'Istituto cassiere. Si rileva, altresì, l'istituzione della doppia firma e il doppio controllo di formalità sia dell'atto di liquidazione che della documentazione allegata, l'interrogazione del servizio Equitalia, per i pagamenti superiori a € 5.000, nonché i dovuti controlli delle registrazioni contabili sotto il profilo fiscale.

Per quanto attiene l'attività di gestione delle entrate camerali, è a regime la procedura informatizzata relativa all'emissione degli ordini di incasso divenuti oggi documenti informatici con firma digitale.

Un ulteriore passo nell'automazione dei processi si segnala nell'ambito della regolarizzazione delle somme riscosse, poiché i provvisori contabili legati alle reversali vengono indicati digitalmente all'atto dell'emissione della reversale in Oracle, utilizzando la funzionalità di aggancio automatico dei provvisori.

Per quanto riguarda le somme incassate tramite conti correnti postali, l'utilizzo dei servizi di remote banking e, segnatamente, del sistema di trasferimento fondi basato sulla firma digitale è ormai routinario, garantendo trasparenza e maggior sicurezza nell'autorizzazione delle operazioni dispositive.

Sempre in tema di informatizzazione, con riferimento alle entrate relative alla Sezione regionale del Lazio dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, è da rilevare che, dal 2016, è stato reso obbligatorio l'invio esclusivamente telematico delle pratiche. Ciò ha comportato che i pagamenti possono essere effettuati solo con sistemi telematici - Carte di credito, Telemaco

pay, IConto e Mav- con una maggior trasparenza, tracciabilità e sicurezza dei pagamenti ricevuti.

Infine, è da sottolineare che, dal 2016, tramite Infocamere e con il coordinamento di Unioncamere, la Camera ha aderito obbligatoriamente al Nodo dei Pagamenti Elettronici – PagoPa. Attualmente gli utenti possono utilizzare strumenti telematici nell'ambito dei pagamenti relativi al SUAP e al Diritto Annuale camerale. In particolare, per quest'ultima entrata si segnala che l'operatività della procedura di incasso PagoPa si allinea alle rendicontazioni on line di Infocamere, in grado di abbinare il pagamento del diritto annuale all'utente che ha effettuato il pagamento.

La piattaforma del servizio PagoPA è stata estesa alla gestione dei Certificati di origine, delle carte tachigrafiche e firma digitale rilasciati dalle Camere di Commercio e per la gestione dei libri sociali digitali. E' prevista l'estensione ad altri servizi, tra cui quelli commerciali e quelli che saranno offerti in regime di libera concorrenza. In tal modo si garantisce agli utenti una maggiore velocità e semplicità nell'interazione della Camera. Al tempo stesso, quest'ultima velocizza la riscossione degli incassi, ne conosce l'esito in tempo reale, li riconosce in modo certo, automatico e univoco a tutto vantaggio di una maggiore trasparenza e garanzia di tutto il processo di riscossione.

Sempre in tema di informatizzazione dei processi, il citato codice di giustizia contabile prevede, inoltre, a partire dalla chiusura dell'esercizio 2016, modalità telematiche per il deposito dei conti presso la sezione territorialmente competente della Corte dei Conti, attraverso la procedura on line presente sul portale "Sistema Informativo Resa Elettronica Conti (SIRECO)".

Al riguardo, la Camera, successivamente all'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2018 da parte del Consiglio, ha trasmesso alla Sezione Giurisdizionale per il Lazio della Corte dei Conti, i Conti Giudiziali resi dagli agenti contabili della Camera per l'anno 2018, corredati della relativa documentazione.

Tra le novità dell'anno 2019 è da segnalare il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30.05.2018 che prevede l'avvio di SIOPE+ a decorrere dal 1° gennaio per le Camere di Commercio e per tutti gli enti oggi in SIOPE per il monitoraggio integrato dei pagamenti. Si tratta dell'evoluzione dell'attuale sistema di rilevazione degli incassi e dei pagamenti di tutte le PA, realizzata per rendere più efficiente il monitoraggio dei pagamenti dei debiti commerciali e consentire una misurazione puntuale dei tempi di pagamento. La nuova infrastruttura SIOPE+, che intermedierà il colloquio tra pubbliche amministrazioni e

banche tesoriere, assolve e semplifica l'obbligo delle PA di trasmettere alla piattaforma dei crediti commerciali le informazioni riguardanti i pagamenti delle proprie fatture. Nello specifico, l'introduzione del SIOPE+ comporterà la rivisitazione del colloquio tra il sistema contabile e OBI, secondo le regole tecniche e lo standard OPI definito da AGiD e Banca d'Italia.

Nell'ambito delle iniziative intraprese per l'automazione dei processi, l'Area addetta alle attività promozionali, nel corso del 2019, ha consolidato il ricorso a strumenti telematici e digitali anche al fine di rispondere alle istanze di semplificazione dell'azione amministrativa, di dematerializzazione dei documenti e di una maggior trasparenza dell'operato delle Pubbliche Amministrazioni al servizio delle imprese e dei cittadini.

Con riferimento agli interventi diretti a favore delle imprese del territorio attuati attraverso l'emanazione di appositi bandi, sulla scorta dei positivi riscontri conseguiti negli esercizi precedenti, l'invio telematico delle domande di partecipazione e la gestione digitale delle stesse si sono configurati quali modalità esclusive di partecipazione alle iniziative e di gestione del flusso documentale amministrativo, concorrendo ad un progressivo abbassamento dei rischi connessi alla protocollazione e alla gestione tradizionale delle pratiche.

Relativamente all'informatizzazione dei processi dell'Area del Registro Imprese, va segnalato che la società Infocamere C.p.A. ha realizzato talune procedure, già anticipate nel I semestre, finalizzate a velocizzare l'istruttoria e ridurre il margine di errore nella lavorazione delle pratiche telematiche: da un lato, è stata implementata l'Agenda per *user-id* nella pagina iniziale di Scriba, che, all'atto di accesso all'applicativo, evidenzia le eventuali pratiche in carico agli operatori non ancora istruite o evase; dall'altro è stato attivato un *alert* all'operatore per confermare o meno la sanzione della domanda a chiusura dell'istruttoria, al fine di evitare che non venga evidenziata la sanzionabilità della stessa e prevenire eventuali anomalie. Proprio con riferimento alle violazioni amministrative conseguenti alla tardiva presentazione delle istanze al Registro delle Imprese ed al Repertorio Economico-Amministrativo, l'utilizzo del software "Leonardo" garantisce trasparenza e tracciabilità dei procedimenti sanzionatori, anche attraverso il monitoraggio delle pratiche segnalate come sanzionabili e per le quali, a seguito di ulteriore istruttoria, se ne riscontra l'insussistenza dei presupposti. Va, peraltro, segnalato il recente rilascio di una nuova versione del software Proac-Accessa, per le pratiche relative al deposito bilanci, che non transitano sul sistema "Leonardo". Tale implementazione consente di mantenere traccia delle pratiche non sanzionate, con l'annotazione della relativa motivazione; in passato, in assenza di questa funzionalità, sopperiva, comunque, un file Excel di monitoraggio che, però, poiché privo di integrazione con

l'applicativo di gestione dei provvedimenti sanzionatori, era evidentemente soggetto a rischi di perdita o alterazione dati.

Relativamente al progetto di cancellazione d'ufficio degli indirizzi PEC revocati, inattivi, non univoci o invalidi, la Struttura "Procedimenti d'ufficio – Conservatoria", facendo seguito al decreto del Giudice del Registro, ha ultimato la cancellazione di n. 103.885 PEC revocate e sta procedendo alla cancellazione di ulteriori 98 PEC multiple tra imprese. Nel mese di settembre, l'ufficio ha, inoltre, aderito al portale online "Cruscotto di istruttoria delle PEC" che consente di esaminare quelle irregolari. Lo strumento agevola la verifica delle PEC, con modalità automatizzate e con periodicità di aggiornamento delle liste almeno bimestrale, senza necessità di inoltrare la richiesta ad Infocamere. A conclusione del procedimento, tale strumento permette di avviare il processo di cancellazione cumulativa degli indirizzi PEC. Il portale è ancora in ambiente di prova, essendo state riscontrate delle criticità che necessitano di correttivi da parte di Infocamere.

In materia di Diritto Annuale, ed in particolar modo riguardo al relativo "Progetto speciale", si rammenta che la procedura di riscossione, ordinaria e coattiva, è ormai completamente informatizzata. Da segnalare, oltre alla consueta modalità di pagamento tramite Mod. F24 anche la maggior diffusione, rispetto al 2018, della piattaforma Pago PA. In aggiunta, dal mese di marzo 2019 è ormai operativo il pagamento tramite P.O.S. allo sportello delle annualità scadute: ciò produce un notevole beneficio per l'utenza soprattutto nei casi di urgente necessità di una immediata regolarizzazione per il rilascio della certificazione o per la fruizione dei servizi erogati dalla Camera. Per quanto concerne la riscossione coattiva, si rammenta che per gli sgravi fiscali (i quali esonerano il contribuente dal pagamento del diritto annuale), permane la prassi di sottoporli, dopo l'inserimento dell'operatore sul sistema informatico, ad un ulteriore controllo e successivo benessere del responsabile della struttura prima della trasmissione definitiva all'agente della riscossione. Anche l'emissione degli atti di accertamento ed irrogazione delle sanzioni relative al pagamento del diritto annuale, che gli utenti richiedono sovente direttamente alla struttura, è completamente informatizzata ed i singoli atti vengono sottoposti al controllo ed alla firma del responsabile. Permane, poi, l'utilizzo quasi completamente esclusivo del canale PEC (a garanzia della massima tracciatura) per le richieste di sgravio da parte dei contribuenti, come per le istanze di emissione degli atti di irrogazione. Per quanto concerne l'attività di front office, è ormai a regime il sistema informatizzato di gestione degli appuntamenti, anche se gli utenti possono comunque essere ricevuti presso lo sportello. Anche per il contenzioso tributario si conferma la totale informatizzazione delle stesse, grazie al nuovo sistema di gestione documentale entrato, ormai, a pieno regime. Altresì, si ribadiscono le medesime modalità operative per i rimborsi.

Si rammenta che, per tutte le attività riguardanti il tributo camerale e per le altre legate per lo più ad accertamenti e procedimenti d'ufficio, gli operatori si avvalgono di banche dati quali l'Anagrafe Roma Capitale ed il portale dell'Agenzia delle Entrate- Punto Fisco il cui accesso è consentito con l'indicazione di username e password, quest'ultima a scadenza periodica.

Tali modalità operative, oltre a costituire buone prassi nella gestione dei flussi documentali anche in chiave di semplificazione amministrativa e di dematerializzazione, rispondono pienamente al principio del *digital first* e alle esigenze già da tempo manifestate dalle imprese del territorio e dagli operatori qualificati che agiscono negli ambiti di afferenza dell'attività dell'Ente.

Per quanto concerne l'Area addetta alla regolazione del mercato nel corso del 2019 si è consolidato il ricorso a strumenti telematici e digitali anche al fine di rispondere alle istanze di semplificazione dell'azione amministrativa, di dematerializzazione dei documenti e di una maggiore trasparenza. L'automazione completa delle procedure di iscrizioni/variazioni/comunicazioni all'Albo Nazionale Gestori Ambientali attraverso il sistema esclusivamente telematico dell'invio delle istanze da parte dell'utenza ha ridotto al minimo il verificarsi di eventi corruttivi.

La piattaforma informatica di cui si dispone tramite la consortile Ecocerved ha consentito l'attivazione della funzione di "Consolle gestionale" che ha permesso una serie di funzioni di coordinamento e controllo come l'assegnazione delle pratiche, la rotazione delle materie e delle categorie operative di interesse, la parametrizzazione dei pesi lavorativi, il rispetto dei tempi dei procedimenti.

E' stata costante l'attività di inserimento e aggiornamento dei dati nella piattaforma Eureka, sia di quelli comunicati ai sensi dell'art. 8 co. 1 del D.M. 93/2017 dai titolari di strumenti legali e gestiti dalla Struttura, sia di quelli inseriti direttamente dai soggetti qualificati come Laboratori/Organismi e fabbricanti metrici, principali utilizzatori attraverso lo sportello metrico telematico.

La cancellazione dei protesti e la successiva operazione informatica di caricamento sul registro informatico dei protesti avviene utilizzando l'identificazione utente con firma digitale (autenticazione forte) in modo da garantire la completa tracciabilità di ogni singolo intervento.

La piattaforma Legal Work Act (LWA), inoltre, consente la totale tracciabilità di qualsiasi operazione posta in essere sui provvedimenti amministrativi di cancellazione/rettifica dei protesti.

Il registro informatico dei protesti, infine, ha completamente informatizzato la gestione delle attività di pubblicazione degli elenchi dei protesti.

Le procedure dei concorsi a premi sono gestite da un apposito software gestionale predisposto da Infocamere e denominato CONP. Ogni accesso e modifica sono tracciati.

Con l'introduzione delle modifiche operative sopra descritte si è resa necessaria una implementazione del gestionale il cui rilascio è previsto entro l'anno.

Ogni accesso al sistema telematico MISE/UIBM avviene con cd. "autenticazione forte", ossia attraverso CNS/business key capace di tracciare qualsiasi intervento sul sistema medesimo.

L'inserimento dei dati avviene sul gestionale Infocamere "ACCESA" che consente di monitorare l'intero procedimento amministrativo di ogni pratica; nella videata iniziale vengono riportate data e ora dell'ultima modifica apportata nonché l'identificativo utente dal quale è scaturita.

FORMAZIONE IN TEMA DI CORRUZIONE

La Camera, anche quest'anno, ha impegnato i dipendenti coinvolti nelle ultime misure di "rotazione" del personale, in un percorso formativo in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza, erogato in modalità e-learning dalla società Infocamere S.C.p.A..

Tale modalità di fruizione dell'attività formativa ha consentito ai partecipanti, come già sperimentato negli anni scorsi, di gestire l'apprendimento in maniera autonoma e con un elevato grado di flessibilità, essendo il corso articolato in moduli tematici con test finale di verifica dell'apprendimento.

La suddetta attività formativa ha consentito, inoltre, all'Amministrazione di rendere edotto il personale interessato sui temi dell'etica e della legalità informandolo sulle responsabilità e sugli obblighi attribuiti dalla normativa.

CODICE DI COMPORTAMENTO

Anche nel 2019 è proseguito il monitoraggio sulla completa applicazione delle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.

Complessivamente sono stati segnalati all'Ufficio Procedimenti Disciplinari otto casi di violazione delle norme del Codice di comportamento che hanno dato luogo ad altrettanti procedimenti disciplinari, tre dei quali conclusi con l'irrogazione di sanzioni.

Inoltre, per quanto concerne la contrattualistica pubblica, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.P.R. n. 62/2013 recante il Codice di comportamento di dipendenti pubblici, gli obblighi di condotta previsti dal codice vanno estesi a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di

beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. La Camera, nel rispetto di quanto previsto dal citato Decreto, inserisce nei propri contratti la clausola che prevede l'obbligo, a pena di nullità, di osservanza del Codice di comportamento anche da parte delle società appaltatrici.

Si evidenzia che il Codice di Comportamento dei dipendenti della Camera di Commercio di Roma è stato oggetto di aggiornamento, con Deliberazione di Giunta n. 169 del 12.11.2019, recependo le novità normative intervenute, in particolare, in materia di tutela del dipendente che segnala illeciti, ai sensi dell'art. 54 bis del D.lgs. 165/2001, e in materia di trasparenza, relativamente all'art.14 del D.lgs. 33/2013.

ROTAZIONE DEL PERSONALE

Riguardo alla misura della rotazione del personale per il 2019, in applicazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Camera di Commercio di Roma 2019-2021, con Determinazione del Segretario Generale n. 26 del 4.04.2019 si è proceduto alla rotazione di 6 unità di personale, dal 15.04.2019 e successivamente, con Determinazione del Segretario Generale n. 29 del 2.05. 2019, si è completato il piano di rotazione interessando altre 2 unità di personale, con decorrenza 13.05.2019.

Infine, con Determinazione del Segretario Generale n. 43 del 26 luglio 2019, è stata effettuata anche una prima tranche di rotazione del personale per il 2020, che ha interessato 2 unità con decorrenza 2.09.2019.

Come di consueto, si è proceduto, alla suddivisione in più tranches allo scopo di limitare l'impatto sull'assetto organizzativo ed assicurare la continuità e l'operatività delle strutture.

INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA' DEGLI INCARICHI

Sono proseguite le attività di verifica circa l'insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto ai sensi dell'art. 53, comma 14 del D.lgs. 165/2001, come modificato dalla L. 190/2012, in occasione dell'affidamento degli incarichi di patrocinio legale e di assistenza stragiudiziale ed in occasione della nomina della commissione per una procedura di mobilità esterna volontaria. Così anche nel settore dei concorsi a premio, i funzionari delegati con apposito documento hanno dichiarato l'assenza di conflitto d'interessi relativi a tali funzioni.

WHISTLEBLOWER

Nel corso del corrente anno non è pervenuta all'Ufficio Procedimenti Disciplinari alcuna denuncia/segnalazione di illeciti, ai sensi dell'art. 16 del Codice di Comportamento della Camera.

RISPETTO DEI TERMINI DEI PROCEDIMENTI

Tutta l'attività dell'Area addetta al settore promozionale è stata condotta senza trascurare il rispetto della tempistica procedimentale, che, sulla scorta della dottrina e della giurisprudenza maggioritarie, costituisce un bene in sé per i privati relativamente all'*agere* delle Pubbliche Amministrazioni. In tal senso, ha concorso ad una più corretta definizione dei termini dei procedimenti concessori di contributi la già citata adozione del nuovo "Regolamento per la concessione di contributi e del patrocinio dell'Ente per eventi ed iniziative promozionali organizzate da terzi", nella quale si è resa necessaria una completa riscrittura dei termini del procedimento, finalizzata, da un lato, ad irrobustire il controllo della Camera rispetto alle attività di soggetti terzi, alle quali Essa partecipa finanziariamente, dall'altro, a valorizzare la concretezza e l'effettività dei progetti che abbiano ricevuto il contributo camerale, anche in un'ottica di oculatezza nelle risorse distribuite e di maggior controllo sulle spese sostenute.

Presso l'Area che presidia la regolazione del mercato è stato monitorato il rispetto dei termini dei procedimenti i quali sono in linea con quelli fissati dalle norme di settore.

Per il settore Concorsi a premio non esistono tempistiche precise salvo l'obbligo, per l'impresa promotrice, di inviare la comunicazione al Ministero almeno 15 giorni prima dell'inizio della manifestazione. In ogni caso l'ufficio tende a garantire il servizio per ogni richiesta prevenuta, salvo casi di ritardo talmente marcato nella ricezione della stessa da rendere impossibile la firma della delega da parte del Responsabile per la tutela della fede pubblica.

INIZIATIVE NELL'AMBITO DEI CONCORSI E SELEZIONE DEL PERSONALE

Il 2019 è stato interessato dallo svolgimento di procedure di acquisizione di personale, come previsto dal Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale per il periodo 2019-2021. E' stata avviata e portata a compimento sia la procedura di mobilità obbligatoria presso il Dipartimento della Funzione Pubblica e la Regione Lazio che la procedura di mobilità esterna volontaria per n. 27 unità di personale di categoria C, con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, profilo professionale di "assistente ai servizi amministrativi e di supporto". Entrambe si sono concluse con esito negativo. E' stata avviata, pertanto, la selezione pubblica per esami al fine

del reclutamento delle unità di personale previste, attualmente in corso ed in fase di ultimazione.

INIZIATIVE NELL'AMBITO DEI CONTRATTI PUBBLICI

Per quanto riguarda gli Uffici dell'ambito Patrimoniale, questi hanno proseguito nell'attività di riduzione dei rischi di corruzione portando avanti l'azione di automatizzazione di alcuni processi adottati ai fini dell'adempimento delle c.d. normative *Spending Review*.

Il settore di attività legato all'approvvigionamento di beni e servizi, nonché alla realizzazione di opere, è stato interessato anche nel corso del semestre 2019 dagli interventi regolamentari introdotti dall'ANAC. L'Autorità Nazionale Anticorruzione, infatti, ha provveduto ad aggiornare alcune delle linee guida già emanate in precedenza, secondo le prerogative attribuitegli dal legislatore, sulla scorta delle modifiche introdotte al D.lgs. n. 50/2016 con il D.lgs. n. 56/2017.

L'attività della Camera, in questo senso, continua a essere improntata al rispetto dei principi fondanti dell'attività contrattualistica pubblica, codificati a livello comunitario e nazionale. Il rispetto di tali principi, tra i quali economicità, efficacia, correttezza, non discriminazione e trasparenza, è garantito sia dal ricorso alle convenzioni quadro stipulate per le pubbliche amministrazioni dalla centrale di committenza pubblica Consip S.p.a. che dall'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA). Inoltre occorre sottolineare come a far data dal 18 ottobre 2018 la gestione delle gare di appalto è diventata interamente telematica ai sensi dell'art. 40 comma 2 del Codice dei Contratti.

A tal proposito la Camera si è dotata di apposito software in grado di gestire, con modalità interamente informatica, tutte le fasi delle procedure di affidamento garantendo l'integrità dei dati e la riservatezza delle offerte, così come previsto dalla succitata norma, nonché di assicurare la massima trasparenza.

In linea con le indicazioni operative di cui alle linee guida n. 4 dell'ANAC, la Camera sta altresì procedendo all'aggiornamento e alla revisione del regolamento interno per la formazione e gestione dell'Elenco degli operatori economici. Ha inoltre predisposto il nuovo regolamento per l'acquisizione di servizi e forniture nonché l'affidamento di lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 36 del Codice dei contratti pubblici, approvato con Delibera del Consiglio camerale n. 4 del 16 aprile 2019.

In materia di trasparenza, obblighi di pubblicità e prevenzione della corruzione, la normativa di settore, di cui al D.lgs. n. 33/2013 e alla Legge n. 190/2012, trova il suo ideale complemento nell'art. 29 del Codice dei contratti pubblici, ai sensi del quale sono pubblicati sul sito dell'Amministrazione, tra l'altro, i verbali di gara, gli esiti, i dati relativi agli operatori invitati, i

componenti delle commissioni giudicatrici, etc.

Per quanto concerne le iniziative intraprese nell'ambito di progetti affidati alle proprie Aziende Speciali, l'Ente ha sistematizzato la procedura di acquisizione del DURC (Documento unico di regolarità contributiva) per la liquidazione delle fatture di propria competenza, anche a seguito dell'introduzione delle nuove modalità di acquisizione del documento in tempo reale (cd sistema DURC online), che hanno consentito una sensibile riduzione dei tempi di liquidazione dei provvedimenti di propria competenza.

SANZIONI

Nel corso dell'anno non sono stati rilevati o segnalati casi di mancato rispetto della normativa Anticorruzione e Trasparenza e, di conseguenza, non sono state applicate sanzioni.

Da segnalare l'invio della nota del 18 giugno c.a. del Responsabile della Prevenzione e della Corruzione della Camera volta ad acquisire informazioni circa il ricorso del personale dipendente a finanziamenti esterni, utilizzando l'istituto della "*Cessione del quinto dello stipendio*", cui è stato dato riscontro il 21 giugno c.a.

TRASPARENZA

Tutte le Aree dirigenziali hanno assicurato il tempestivo assolvimento degli obblighi di pubblicazione di tutti i dati, le informazioni e i documenti, ai sensi del citato D.lgs. 33/2013 e s.m.i., al fine di rispettare il criterio di continuità dell'azione camerale, proseguendo, altresì, nel monitoraggio e aggiornamento dei dati già pubblicati nel sito istituzionale. Inoltre, l'Ente assolve regolarmente, in applicazione dell'art. 53 del D.lgs. 165/2001, agli obblighi di pubblicazione e trasmissione dei dati che confluiscono nel sistema PerlaPA, per l'adempimento Anagrafe delle prestazioni, la banca dati che raccoglie gli incarichi conferiti dalle pubbliche amministrazioni sia a consulenti (soggetti esterni) che conferiti o autorizzati a dipendenti pubblici, anche a titolo gratuito, previsti dagli articoli 15 e 18 del d.lgs. 33/2013.

Nello specifico, per tutte le Aree, sono stati posti in essere i seguenti adempimenti:

- Raccolta, controllo e pubblicazione direttamente on line nella Piattaforma alla sezione "Bandi di gara e contratti", dei soli pagamenti intervenuti nel corso dell'anno 2019 con riferimento ad affidamenti del 2018 e del 2019 (cfr. art. 37);
- Raccolta, controllo e tempestiva pubblicazione sul sito "Amministrazione trasparente" dei dati relativi agli adempimenti previsti agli artt. 15 (incarichi di collaborazione o consulenza) e 18 (incarichi conferiti ai dipendenti pubblici) del decreto ed effettuazione delle corrispondenti comunicazioni sul portale Perla.PA.

- Rilevazione, ai sensi degli artt. 10 e 32, dei costi contabilizzati dei processi della Camera attraverso l'elaborazione delle percentuali di utilizzo del personale delle varie Strutture, rispetto ai processi presidiati nell'anno 2018, attraverso l'invio dei dati alla Struttura "Pianificazione e Controllo di gestione" per la successiva pubblicazione

Nello specifico dell'Area "Amministrazione Finanziaria e Patrimoniale", in ottemperanza a quanto previsto dal D.P.C.M. del 22 settembre 2014 e dalla Circolare n. 3 del MEF del 14 gennaio 2015, che hanno definito i prospetti e le modalità di pubblicazione dei dati relativi alle entrate e alle spese di cui al bilancio preventivo e consuntivo, specificando gli schemi da adottare, sono stati pubblicati il Bilancio Consuntivo e l'Aggiornamento al Preventivo 2019, corredati da tutti gli allegati, nell'apposita sotto sezione del sito camerale, entro 30 giorni dalla loro approvazione da parte dell'organo consiliare avvenuta, rispettivamente, in data 16/04/2019 e 23/07/2019.

Inoltre, il succitato decreto, in relazione alla tempestività dei pagamenti delle PP.AA., ha definito, in maniera univoca, le modalità di calcolo e i tempi di pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti già previsto nel D.lgs. n. 33/2013, disponendo, dal 2015, la pubblicazione dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, e dell'indicatore trimestrale, dello stesso, entro il trentesimo giorno dalla fine del trimestre di riferimento.

L'indicatore, in particolare, viene calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data del mandato di pagamento all'Istituto Cassiere, moltiplicata per l'importo dovuto e rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. L'indicatore rappresenta, dunque, il ritardo medio di pagamento delle fatture, ponderato in base all'importo delle fatture.

Nel corso del 2019 la Camera ha regolarmente pubblicato, entro le scadenze previste, gli indicatori trimestrali che hanno riportato sempre un risultato negativo il che sta a significare che l'Amministrazione procede al pagamento delle fatture, mediamente, prima della scadenza delle stesse (al contrario, un valore positivo avrebbe segnalato un ritardo medio nei pagamenti dell'Amministrazione). Occorre, inoltre, segnalare che il D.lgs. n. 97/2016 ha modificato l'art.33 del D.lgs. n. 33/2013, introducendo, in aggiunta alla pubblicazione dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, l'obbligo di pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.

Su tale assetto normativo interviene, altresì, la Legge di Bilancio dello Stato per il 2019 tramite un complesso sistema di incentivi e sanzioni per gli Enti interessati, subordinati al rispetto delle regole in tema di tempestività dei pagamenti e alla capacità dell'Ente di abbattere la misura del

proprio debito commerciale pregresso.

Al riguardo si rileva che questa Camera già da anni si colloca in linea con i tempi di pagamento previsti dalla normativa. Nel frattempo è stata comunque data ulteriore evidenza e spessore alle misure organizzative atte a garantire la tempestività dei pagamenti stessi.

Per quanto attiene alla specifica tematica della trasparenza, l'Area Promozionale ha provveduto, sulla scorta di quanto già effettuato, al puntuale assolvimento degli obblighi di pubblicazione, di cui al D.lgs. n. 33 del 2013. In particolare, per l'art. 22, si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione relativi agli Enti pubblici vigilati, agli Enti di diritto privato in controllo pubblico nonché alle partecipazioni in società di diritto privato, mediante la pubblicazione, dei seguenti dati:

1. elenco degli Enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati o finanziati dalla Camera nonché di quelli per i quali l'Amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'Ente (art. 22, comma 1, lett. a);
2. elenco delle società di cui la Camera detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria (art. 22, comma 1, lett. b);
3. elenco degli Enti di diritto privato in controllo dell'Amministrazione, ivi comprese le Aziende Speciali (art. 22, comma 1, lett. c);
4. rappresentazione grafica dei rapporti tra l'Amministrazione e le proprie Società partecipate (art. 22, comma 1, lett. d).

Per ciascuno degli Enti sopra elencati sono stati aggiornati i dati relativi alla Ragione Sociale, alla misura della partecipazione della Camera, alla durata dell'impegno, all'onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'Ente, al numero dei rappresentanti dell'Amministrazione negli Organi di governo, al trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante, ai risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari, nonché il collegamento con i rispettivi siti internet istituzionali. Allo stesso modo la competente Area ha proceduto al costante monitoraggio dei siti internet istituzionali degli Enti pubblici vigilati, delle Società partecipate e degli Enti privati in controllo al fine di verificare il puntuale assolvimento, da parte di quest'ultimi, degli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione.

Inoltre, si è proceduto alla pubblicazione dell'elenco dei procedimenti amministrativi (art. 35, commi 1 e 2), al caricamento dei provvedimenti adottati dal Dirigente (art. 23), alla

pubblicazione, nell'apposita sezione, dei dati e delle informazioni attinenti agli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione vantaggi economici a persone fisiche, enti pubblici e privati nonché dell'elenco dei soggetti beneficiari (artt. 26 e 27).

Infine, è proseguita l'attività di aggiornamento del "Registro degli Accessi", secondo le linee dettate dalla delibera ANAC n. 1309/2016. L'attività di rilevazione, effettuata per ciascuno dei procedimenti avviati, ha riguardato le seguenti informazioni: tipologia di accesso; data della richiesta; oggetto della richiesta; presenza di controinteressati; esito del procedimento; sintetica motivazione dell'eventuale diniego; data del provvedimento che ha concluso il procedimento.

Roma, 12.12.2019

IL RESPONSABILE DELLA
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
E DELLA TRASPARENZA

Pietro Abate

firmato